

**CASO MONZA.** Dopo il «sì» di Berlusconi al taglio degli alberi le pressioni continuano

# Il sindaco insiste: «Il Gp si farà»

«Il Gran premio di Formula 1 si farà»: è questa la certezza del sindaco di Monza Moltifiori, che spera in un ripensamento della Sovrintendenza ai beni ambientali di Milano. Intanto, continuano le polemiche degli ambientalisti.

NOSTRO SERVIZIO

MONZA. «Il Gran Premio d'Italia si farà». Parola del sindaco di Monza, Aldo Moltifiori (Lega Nord). Contattato telefonicamente in Sardegna, dove si trova per qualche giorno di riposo, Moltifiori ha affermato che Monza avrà il «suo» Gran Premio di Formula 1. «Non voglio aprire un conflitto sociale dalle dimensioni imprevedibili - ha detto il primo cittadino - Mi troverei a dover gestire, senza poteri, una situazione impossibile: da una parte 20 mila monzesi defraudati dalla loro corsa, dall'altra i dipendenti della Sias, che vedrebbero messo in pericolo il loro posto di lavoro».

Il sindaco, quindi, conta su un ripensamento da parte della Sovrintendente ai Beni Ambientali di Milano, finora contraria al previsto abbattimento degli alberi del Parco di Monza. «Spero - ha affermato - che la sovrintendente Gremmo prenda le sue decisioni in piena autonomia e senza condizionamenti esterni». Moltifiori si è peraltro detto «amareggiato» della decisione del Consiglio dei Ministri, che ieri ha dato il via libera alla «leggi» regionale che dovrebbe permettere lo svolgimento del Gp. Ecco il suo commento: «Mi aspettavo un'indicazione chiara dal Consiglio dei Ministri, un via libera definitivo al Gran Premio, ma così purtroppo non è stato». Il sindaco ha ricordato che, dopo la morte di Ayrton Senna a Imola, fu proprio la Giunta a chiedere che il Gp potesse correre senza toccare il patrimonio arboreo.

«Fummo noi per primi - ha spiegato Moltifiori - a proporre la soluzione della chicane, in attesa di conoscere le regole della F1 per il '95. Ma questa soluzione fu bocciata dai piloti. La Sias preparò allora il piano che prevedeva l'abbattimento di oltre 500 alberi e lo sottopose alla Fia. Però noi, come Giunta comunale, non abbiamo mai accettato quel progetto, tant'è che ho avuto ampio mandato per negoziare con i piloti una soluzione tale da contenere i lavori, limitando allo stretto indispensabile l'abbattimento di piante».

Il sindaco ha ricordato che il Comune di Monza, in qualità di proprietario dell'area dell'autodromo,

in questi due mesi è dovuto intervenire a più riprese nei confronti della Sias. «Abbiamo ribadito più volte ai dirigenti che, in presenza di regole incerte, avremmo dato autorizzazioni soltanto dopo aver interpellato anche gli ambientalisti». E proprio da questi contatti è nata la soluzione illustrata da Moltifiori il 22 luglio insieme con il vice presidente della regione Lombardia, Riccardo Marchioro: si al Gp, previa realizzazione di una chicane; abbassamento per il '95 delle due curve di Lesmo, così da creare le necessarie vie di fuga. Il «problema Monza» resta quindi un problema aperto. Dal punto di vista tecnico, la decisione del Consiglio dei Ministri dà il via libera alla «leggi» regionale per le modifiche al circuito, con il relativo abbattimento di alberi.

Nello stesso tempo, però, il provvedimento per diventare operativo deve ottenere il «nulla osta» da parte della Sovrintendenza ai Beni Ambientali di Milano, la quale si è sempre detta contraria all'abbattimento degli alberi all'interno del Bosco Bello del Parco Reale. Ieri, sia alla Regione Lombardia, sia alla Sovrintendenza ai Beni Ambientali, è stata presa una pausa di riflessione: tutte le decisioni sono state rinviata alla prossima settimana. Sempre ieri, il consigliere comunale di Monza Valerio Imperatori (Pds) ha reso noto che, a nome del suo gruppo, chiederà le dimissioni della Giunta. «Per il modo in cui si è complessivamente svolta la trattativa tra Giunta, Sias, Aci, Fia e tutti i soggetti intervenuti nella vicenda - ha detto - chiediamo che al prossimo Consiglio Comunale la Giunta si presenti dimissionaria. Non è stata in grado di salvaguardare gli interessi della città: né dei monzesi che amano il Gran Premio, né di coloro che amano il Parco». Il Pds ha annunciato per oggi un sopralluogo all'autodromo. E poi, l'associazione ambientalista «Cicl Hobby» ha annunciato che alcuni suoi esponenti si incatenereranno agli alberi. Infine, Pds e Verdi illustreranno lunedì, in una conferenza stampa presso il Consiglio Regionale, una mappatura degli alberi del Bosco Bello.

**MONDIALI BASKET.** Cina battuta con 55 punti di scarto

## Il «Dream team» si sveglia

TORONTO (Canada). Don Nelson, coach della nazionale Usa impegnata in questi giorni nei mondiali di basket a Tokyo, dopo il match vinto di soli 15 punti contro la Spagna, aveva ammesso che le critiche al suo «Dream Team 2» erano giuste. Ma i suoi giocatori, pur d'accordo con il tecnico sui progressi del basket europeo, non le avevano gradite. Così è suonata la sveglia e la Cina ha fatto le spese dell'immediata voglia di riscatto di Shaquille O'Neal - & compagni. Contro i fenomeni statunitensi, gli asiatici, reduci dalla sorprendente vittoria sul Brasile, speravano di fare una discreta figura grazie ad una formazione molto alta. Ma sono stati travolti da una valanga: i 55 punti scarto (132 a 77) parlano da soli. Trascinati da un O'Neal ed un Miller desiderosi di chiudere al più presto l'incontro, gli americani hanno cominciato giocando a velocità superpersonale e difendendo con un'intensità che non si era certo vista il giorno prima, contro gli

spagnoli. A togliere ogni residua speranza ai cinesi, è poi arrivato il «break» degli ultimi tre minuti, quando il Dream Team ha ottenuto un 20-5 che ha tolto ogni residuo interesse all'incontro, anche se i 13 mila entusiasti spettatori del Cops Coliseum hanno continuato ad applaudire a scena aperta O'Neal e compagni. Proprio il centro degli Orlando Magic è stato il miglior realizzatore dell'incontro, con 22 punti, seguito da Reggie Miller e Dominique Wilkins, che ne hanno segnati 15 a testa. Gli americani hanno ottenuto un 76 per cento complessivo nel tiro da fuori, 16 su 22 nei liberi e solo il 27 per cento nelle «bombe»: quest'ultimo dato non è eccezionale, ma tanto è bastato per piegare la Cina.

Intanto, prosegue il cammino vittorioso della Croazia. La squadra di Toni Kukoc (che ha rinnovato il contratto con i Chicago Bulls per la cifra record di 45 miliardi per sei anni), dopo la partita d'esordio con Cuba (85 a 65), ha strapazza-



Lavori in corso ieri nell'area delle curve di Lesmo dell'autodromo di Monza

Campisi/Ansa

Il giallo della scatola nera sarà forse risolto con un'altra perizia

## Senna, un'inchiesta tira l'altra...

BOLOGNA. Rottura accidentale o manomissione? Nelle prossime settimane i periti cercheranno probabilmente una risposta al dilemma della scatola nera, il giallo nato intorno alle memorie elettroniche dell'auto di Ayrton Senna. Terminati gli esami al microscopio elettronico sul piantone dello sterzo e su una delle sospensioni della Williams, si aprirà probabilmente un secondo capitolo degli accertamenti tecnici sul tragico Gran Premio di Imola, quello in cui per il pilota del campione brasiliano e l'austriaco Roland Ratzenberger. È possibile che un nuovo collegio peritale, dopo quello composto dagli ingegneri Lorenzini, Forghieri e Carletti, riceva l'incarico di accertare cosa successe a una delle due scatole nere che, subito dopo l'incidente, i

tecnici della Williams portarono nella scuderia di Londra. Solo successivamente i congegni elettronici in grado di ricostruire ogni istante dell'incidente avvenuto alla curva del Tamborello furono consegnati alla magistratura.

L'atteggiamento della Williams suscitò più di una perplessità. Ma ancora non si sapeva che una delle «scatole», e precisamente quella contenente i dati relativi allo sterzo, era stata consegnata aperta, involucri lesionati come se qualcuno - così dice chi l'ha visto - lo avesse percorso con un punteruolo. E, ciò che più conta, con le memorie ormai inscrivibili. Naturalmente sarebbe una forzatura parlare di manomissione volontaria della «scatola», tanto più che qualcuno potrebbe averla aperta spinto dalla curiosità di sapere quali fossero state le

cause dell'incidente forse senza sapere di poter danneggiare le memorie. Ma con un'inchiesta giudiziaria in corso anche un atteggiamento del genere non appare del tutto corretto.

Naturalmente il primo accertamento da fare sulla scatola è se possa essere stata danneggiata dall'urto tra l'auto di Senna e il muro che chiude la curva del Tamborello. Un'eventualità che gli esperti giudicano improbabile, essendo le scatole nere progettate appositamente per superare indenni gli incidenti e per «raccontarli» a chi indaga sulle loro cause. Gli esami tecnici sul piantone dello sterzo termineranno a fine ottobre. Secondo dichiarazioni attribuite a Newey, del team Williams, l'albero del volante sarebbe stato ridotto di diametro su richiesta dello stesso Senna. □ G.M.

### Calcio-crac La Finanza indaga sul Cosenza

Agenti della Guardia di Finanza, su ordine della Procura di Roma, si sono recati ieri mattina nel municipio di Cosenza per acquisire gli atti deliberativi relativi alla concessione di un contributo deciso dalla Giunta in favore del Cosenza calcio. Ne ha dato notizia l'Ufficio stampa del Comune con un comunicato nel quale viene precisato che «verificati i registri della Giunta e del Consiglio, i finanzieri hanno preso atto che nessuna deliberazione è stata assunta e che in tal senso il sindaco si è espresso anche nel corso dell'ultima riunione del consiglio».

### Malaysia Cellulari vietati ai calciatori

La federazione del Sabah, uno degli stati della confederazione di Malaysia, ha vietato ai suoi giocatori l'uso dei telefoni cellulari nei due giorni che precedono le partite e comunque quando vanno in trasferta, nel tentativo di combattere un diffuso fenomeno di «calcioscommesse». La decisione sarebbe stata provocata da una denuncia presentata dall'allenatore del Sabah, Jahid Jahim, che ha chiesto alla polizia di indagare sulla sorprendente sconfitta per 7-0 subita questa settimana dalla sua squadra contro il poco quotato Singapore in una partita di campionato.

### Ciclismo «San Sebastian» a De Las Cuevas

Il francese Armand De Las Cuevas ha vinto per distacco la Classica di San Sebastian, sesta prova di Coppa del Mondo. Al secondo posto si è classificato, a 1'54", il campione del mondo Armstrong, terzo l'italiano Della Santa.

### Wendlinger a Monza da spettatore

Il pilota austriaco Karl Wendlinger assisterà a Monza al Gp Italia, in programma (se si farà) l'11 settembre. Sarà la sua prima apparizione ufficiale a quattro mesi di distanza dal gravissimo incidente del 12 maggio durante le prove del Gp di Montecarlo. «Non ci sarò in Ungheria, al Gp di Budapest (14 agosto) perché fa troppo caldo. Per tornare nell'ambiente aspetterò Monza». Wendlinger, 25 anni, restò per diversi giorni tra la vita e la morte e per salvarlo i medici dovettero «pilotare» lo stato di coma. Wendlinger, che è stato dimesso dall'ospedale di Innsbruck il 29 settembre scorso, non è ancora in grado di guidare, ma proverà a farlo a settembre. Intanto, il pilota austriaco sta proseguendo le cure, recandosi due volte a settimana all'ospedale per una terapia al ginocchio sinistro.

Modena

20 AGOSTO 11 SETTEMBRE

# festa

RAZIONALE

# l'Unità